

## Sintesi

### 2.1 L'Inghilterra nei primi decenni del Seicento

Nei primi decenni del Seicento la **lotta** politica in **Inghilterra** ebbe forti motivazioni **religiose**, con i contrasti fra **protestanti** e **cattolici**. Questi ultimi furono accusati di avere ordito un **complotto** per fare saltare in aria la sede del **parlamento** (la «congiura delle polveri»). Erano all'opposizione non solo i cattolici, ma anche i **puritani**, che volevano purificare la Chiesa anglicana da ogni residuo elemento di cattolicesimo. Questi erano divisi in **intransigenti** (gli «indipendenti») e **moderati** (i «presbiteriani»). La **monarchia** inglese, pur concentrando in sé l'autorità civile e religiosa, dava segni di **debolezza**, in quanto non rappresentava tutti i cittadini, ma solo gli anglicani. Nel 1618, per ottenere il consenso alle imposte, richieste dalle spese necessarie alla partecipazione alla **guerra dei Trent'anni**, **Giacomo I** dovette convocare il parlamento. Ebbe inizio allora un lungo conflitto fra i deputati e i sovrani.

### 2.1, 2.2 La rivoluzione inglese

Nel **1628** il **parlamento** affermò solennemente i diritti dei cittadini con una **petizione** e il sovrano, **Carlo I**, succeduto a Giacomo I, lo **sciolse**. Nel **1640** lo scontro si riaprì, perché il re ebbe bisogno dell'assenso dei deputati a nuove imposizioni. I più decisi sostenitori del parlamento erano i **puritani**, guidati da **Oliver Cromwell**, che riuscirono nel **1648**, dopo un lungo conflitto, a **sconfiggere Carlo**. Nel **1649 il re fu decapitato** e nel maggio dello stesso anno venne proclamata la **Repubblica**, in cui Cromwell ottenne la carica di **Lord protettore**. Nel **1660 Carlo II**, figlio di Carlo I, **riportò la monarchia** al potere ponendo fine alla rivoluzione di Cromwell. Per la prima volta, in questa rivoluzione, il parlamento divenne un fondamentale soggetto politico, che, contrapponendosi al sovrano, sancì la fine della monarchia assoluta e la nascita della società liberale.

### 2.3 Le guerre dell'Olanda

Alla potenza commerciale degli olandesi non ne corrispondeva, però, una uguale sul piano politico-militare, come mostrarono le guerre combattute con gli inglesi, per il predominio nel commercio marittimo. Nel corso della **seconda guerra** gli **olandesi persero** la colonia di **Nuova Amsterdam** che avevano fondato in America, cui gli inglesi diedero il nome di **Nuova York**.

### 2.4 La Francia

In Francia, a partire dalla fine del Cinquecento e nel corso della prima metà del secolo successivo, si verificò un rafforzamento del potere dei ministri. Il **duca di Sully** risanò le finanze dello Stato e promosse l'attività economica; inoltre, introdusse la **paulette**, cioè una tassa il cui pagamento consentiva la **trasmissione ereditaria delle cariche pubbliche** acquistate. Si venne a formare, in questo modo, una **nuova nobiltà**, detta di **toga**, che si affiancò a quella già esistente, legata alle cariche militari (**di spada**). Nel **1610 Enrico IV** fu **assassinato** e la Francia attraversò un periodo di incertezza politica. Il figlio di Enrico IV, **Luigi XIII**, salì al trono a soli nove anni ed ebbe poi come più insigne collaboratore il **duca di Richelieu**, che, a partire dal **1624**, si occupò della politica interna ed estera francese. **Richelieu** mirò a rafforzare il **potere centrale** e a limitare l'influenza dei **nobili**, suscitando la loro avversione. Nel **1627** riprese la lotta **contro gli ugonotti**, togliendo loro le roccheforti, ma confermando la libertà di culto. Alla morte di Richelieu e di Luigi XIII, la guida della politica francese andò nelle mani di un ministro, l'italiano **Giulio Mazzarino**, in quanto il successore, **Luigi XIV**, aveva solo **cinque anni**. Nel **1648** scoppiò una rivolta, chiamata «**fronda**», che Mazzarino, nel 1652, riuscì a domare, grazie anche alle divisioni interne al movimento rivoluzionario.